



Scheda Informativa in Materia di Sicurezza disponibile su richiesta degli utilizzatori professionali (Reg CE 453/2010).

Data di Compilazione: 03/02/03

Data di Revisione n°6: 11/01/11

SALE MARINO

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Sale Marino (Sodio Cloruro):
greggio;
greggio triturato;
greggio selezionato;
lavato;
lavato, essiccato e vagliato.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA ED USI SCONSIGLIATI

Produzione di Cloro e Sodio. Antifermentativo
nella concia delle pelli. Industria chimica, cartaria, dei coloranti, delle resine e dei collanti. Trattamento acque. Agente antighiaccio, (fondente chimico endotermico).

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Fornitore:	Andrea Gallo di Luigi S.r.l.
Via/Casella postale:	Via Erzelli, 9
CAP/Città:	16152 Genova
Telefono:	010 650 29 41
Contatto:	info@andreagallo.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveneni Ospedale Ca Granda - Niguarda (MI) 0266101029

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

Nessun pericolo specifico è riscontrabile con il normale utilizzo, in quanto il prodotto è classificato "non pericoloso" e "non contiene sostanze che presentano pericolo per la salute e per l'ambiente".

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Non classificato come pericoloso in accordo con il Regolamento europeo 1272/2008 (CLP -classification, labelling and packaging).

2.3 ALTRI PERICOLI

Non classificato come pericoloso in accordo con il Regolamento europeo 1272/2008 (CLP -classification, labelling and packaging).
Frase di rischio "R": non applicabile.

3) COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

È costituito principalmente da SODIO CLORURO (min. 96.0%). Può contenere, in concentrazione individuale minore di 0.5%, i seguenti costituenti secondari naturali: CALCIO CLORURO, CALCIO SOLFATO, CALCIO CARBONATO, MAGNESIO CLORURO, MAGNESIO SOLFATO e POTASSIO CLORURO.

Il prodotto può essere additivato, con:

1. ANTIAGGLOMERANTE E536 Potassio Ferro-Cianuro (max 20 ppm).^{nota 1}

2. POTASSIO IODATO (24 ÷ 42 ppm).^{nota 2}

ANTIAGGLOMERANTE E536 Potassio Ferro-Cianuro (max 200 ppm per il prodotto industriale).

NUMERO

CAS 7647-14-5 -EINECS 231-598-3

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Pelle Lavare abbondantemente con acqua. Usare pomate idratanti
Occhi Lavare immediatamente con acqua tiepida per almeno 15min. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Durante il lavaggio degli occhi le palpebre devono essere tenute sollevate dal bulbo oculare. Non strofinare.
Ingestione Bere acqua e sciacquare la bocca senza deglutire. Non indurre vomito.
Inalazione polveri Può causare irritazione delle vie respiratorie. Areare l'ambiente e allontanare il soggetto dalla sorgente. In caso di irritazione, nausea e vomito persistente consultare il medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI.

Per i casi sopra riportati, consultare il medico in caso di disturbi persistenti (irritazione cutanea, nausea e vomito).

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI

Per i casi sopra riportati, consultare il medico in caso di disturbi persistenti (irritazione cutanea, nausea e vomito).

¹ D.M. 27 Febbraio 1996, n°209 del Ministero della Sanità.

² D.M. 10 Agosto 1995, n°562 del Ministero della Sanità.



5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Si possono utilizzare tutti i mezzi d'estinzione, non vi sono controindicazioni.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA

Se esposto a temperature superiori a 1413°C può emettere fumi di Cloro o Ossido di Sodio (Cl_2 , Na_2O). Evitare di respirarne i fumi ed usare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

5.3 RACCOMANDAZIONI AGLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Non infiammabile. Non combustibile. In caso di incendio utilizzare mezzi di estinzione compatibili con i materiali circostanti.

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Non vi sono particolari precauzioni da prendere. In caso di rilascio accidentale di polveri, utilizzare la mascherina come protezione delle vie respiratorie. Se possibile raccogliere il prodotto e riutilizzarlo. Se è in soluzione assorbirlo con materiale inerte poroso.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Se possibile raccogliere il prodotto e riutilizzarlo. Se è in soluzione assorbirlo con materiale inerte poroso. Asportare le polveri fini.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Lavare la zona interessata con molta acqua e smaltire l'acqua di lavaggio in conformità alla normativa vigente. Se il prodotto, in quantità rilevante, è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le autorità competenti.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Osservare le disposizioni citate al punto 13 per quanto riguarda lo smaltimento.

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Non sono richiesti particolari accorgimenti. In caso di formazioni di polveri indossare una mascherina di protezione delle vie respiratorie. Per evitare sovraesposizione a polveri fini può essere utile la ventilazione dell'ambiente, (forzata o naturale). Indossare guanti di gomma e occhiali di protezione. Non indossare lenti a contatto.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare in locale asciutto a temperatura ambiente. Non immagazzinare con acidi forti e/o con agenti ossidanti. Stabilità di stoccaggio: illimitata.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Non sono previsti usi particolari del prodotto se non quelli indicati per l'utilizzazione della sostanza.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Limiti di esposizione professionale: polveri (frazione respirabile) 3mg/mc.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Non sono richiesti particolari accorgimenti. In caso di formazione di polveri fini indossare precauzionalmente una mascherina di protezione delle vie respiratorie. Indossare guanti di gomma evitando il contatto diretto. Indossare regolarmente abiti puliti. In caso di sviluppo di polvere indossare occhiali protettivi. Non indossare lenti a contatto. Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente. In caso di immissioni di polveri negli ambienti di lavoro, applicare misure preventive per assicurare il contenimento della concentrazione entro i valori di soglia.



9) PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

ASPETTO: bianco cristallino	TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE: non applicabile
ODORE: Inodore	VISCOSITÀ: non applicabile
SOGLIA OLFATTIVA: non applicabile	PROPRIETÀ ESPLOSIVE: non applicabile
PH SOLUZIONE ACQUOSA 100g/l: da alcalino a neutro	PROPRIETÀ OSSIDANTI: non applicabile
PUNTO DI FUSIONE: 800°C	FORMULA EMPIRICA: NaCl
INTERVALLO DI EBOLLIZIONE: 1413°C ÷ 1465°C	DENSITÀ APPARENTE: 1.1÷1.3 tonn/mc
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ: non applicabile	PESO FORMULA: 58.44 g/mol
VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE: non applicabile	CLASSE: Cloruro
INFIAMMABILITÀ: non applicabile	SISTEMA CRISTALLINO: Cubico
LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ O DI ESPLOSIVITÀ: non applicabile	PESO ATOMICO DEL SODIO: 22.99 g/mol (39.34% in peso)
TENSIONE DI VAPORE: non applicabile	PESO ATOMICO DEL CLORO: 35.45 g/mol (60.66% in peso)
DENSITÀ DI VAPORE: non applicabile	COMPOSIZIONE EUTETTOIDICA: 23.3% m/m (NaCl/acqua)
DENSITÀ DEL SOLIDO CRISTALLINO (20°C): 2.16 g/cm ³	PUNTO DI CONGELAMENTO DELLA MISCELA EUTETTICA: ≈ -21°C
SOLUBILITÀ IN ACQUA A 25°C: ≈ 360g/l	ANGOLO DI RIPOSO (PRODOTTO SECCO IN GRANULI): ≈ 30°÷32°
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA: 100% IN ACQUA	ANGOLO DI RIPOSO (PRODOTTO UMIDO AL 7% IN GRANULI): ≈ 40°÷42°
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE: non applicabile	DUREZZA (MOH'S SCALE): <2.5

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

È stabile se stoccato e manipolato alle condizioni raccomandate (vedi sez. 7).

10.2 STABILITÀ CHIMICA

È stabile se stoccato e manipolato alle condizioni raccomandate (vedi sez. 7).

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Con acido solforico, fosforico o con forti agenti ossidanti come l'acido nitrico, può dare origine a fumi irritanti. Reagisce violentemente con Bromo Trifluoruro e/o Litio.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Le soluzioni acquose sono conduttrici di elettricità e possono corrodere i metalli.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Metalli in genere eccetto acciaio inox.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se esposto a temperatura superiore a 1413°C può emettere fumi tossici di Cloro o Ossido di Sodio (Cl₂, Na₂O).

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Leggero potere irritante per gli apparati o gli organi esposti. Per ingestione o inspirazione di quantità molto elevate sono possibili: disidratazione, problemi digestivi e cardiaci.
Tossicità acuta LD 50orale/ratto: 3000mg/kg.
Tossicità acuta LD50 per via cutanea: non determinato.
Tossicità acuta LC50 per inalazione: non determinato.
Non è cancerogeno né mutageno.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Trascurabile ecotossicità. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

In concentrazioni rilevanti potrebbe avere effetti inibitori sull'attività dei microrganismi in impianti di trattamento acque reflue.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Possibilità di accumulo dei cloruri nel suolo e nelle piante.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Non applicabile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non applicabile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno.



13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Quando possibile recuperare il prodotto. Smaltirlo in conformità alle normative vigenti in materia e rivolgersi ad aziende specializzate. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

Non applicabile.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non applicabile.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non applicabile.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non applicabile.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Nessuno.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non vi sono particolari indicazioni per il trasporto aereo, marittimo, fluviale, ferroviario o stradale. Ai sensi della normativa sul trasporto non è una sostanza pericolosa.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC Non applicabile.

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Il prodotto non è inserito tra le sostanze pericolose di cui al D.Lgs 03/02/97 n°52, e succ. modif., D.M. 28/04/97 in Suppl. ordinario n°164 alla G.U. n°192 del 19/08/97 e D.M. Sanità 11/04/2 001 in Suppl. ordinario n°203 alla G.U. n°172 del 26/07/2001. Classificazione secondo direttiva 67/548/CE e successivi adeguamenti. Legge 10/05/76, n°319 e succ. modif., D.L. 15/05/99 n°152 (SOGU n°124 29/05/99) leggi regionali e regolamenti locali per la tutela delle acque dall'inquinamento: limiti per i cloruri solubili negli scarichi. D.Lgs 02/02/2002, n. 25 " Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro".

Reg. 1907/2006 CE del 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach), e successive modifiche;

Direttiva 1999/45/CE del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Reg.453/2010 CE del 20 maggio 2010, recante modifica del Reg. 1907/2006 CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach);

Reg. 1272/2008 CE del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento 1907/2006 CE;

Legge 10/05/76, n°319 e succ. modif., D.L. 15/05/99 n°152 (SOGU n°124 29/05/99) leggi regionali e regolamenti locali per la tutela delle acque dall'inquinamento: limiti per i cloruri solubili negli scarichi.

15.2 VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA.

Prodotto non considerato pericoloso.

Classificato, imballato ed etichettato secondo le disposizioni vigenti in materia.

NUMERO CAS: 7647-14-5 NUMERO CE: 231-598-3 NUMERO INDICE: NON APPLICABILE

16) ALTRE INFORMAZIONI

16.1 La presente Scheda è stata preparata in conformità del D.M. Salute 07/09/02 (Direttiva 2001/58/CE) e le informazioni ivi contenute si basano sulla nostra attuale conoscenza del prodotto e non costituiscono garanzia per l'utilizzatore che è tenuto a verificarne la completezza e l'idoneità per il suo specifico uso.

16.2 Riferimenti bibliografici: Merian "Metals and their Compounds in the environment" NIOSH: "Registry of Toxic Effect of Chemical Substance 1997"

16.3 Nessuna frase di rischio applicabile

16.4 Nessuna restrizione applicabile
